

# La manifestazione degli edili a Napoli rilancia la lotta sindacale per il Sud

### Venerdì 150.000 lavoratori in corteo con gli altri lavoratori della provincia e i disoccupati - L'adesione delle autonomie locali - Incontri coi partiti - Questione della spesa pubblica nel Mezzogiorno

ROMA — La nuova stagione di lotte sindacali per il Mezzogiorno parte venerdì da Napoli con la manifestazione nazionale dei lavoratori delle costruzioni. Nella categoria (un milione e mezzo di addetti) ha, infatti, una caratterizzazione tutta meridionalista. Del resto, nel Mezzogiorno si concentra il grosso del 350.000 operai edili espulsi, negli ultimi 10 anni, dai processi produttivi. Eppure proprio il Sud costituisce la nuova frontiera del settore, per la domanda indotta dall'aumento del livello e dalla redistribuzione del reddito, ma anche per l'esigenza di superare il divario tra Nord e Sud migliorando, spesso realizzando «ex novo», strutture e infrastrutture sociali.



Tessili di Lecce protestano all'Industria

ROMA — Oltre 500 operai della Harry's Moda e della Diba di Lecce, due aziende del settore tessile-abbigliamento che occupano complessivamente 2 mila 200 unità, hanno manifestato ieri davanti al ministero dell'Industria a causa del mancato incontro fissato per oggi, per definire l'intervento

Gepi sulle due aziende. L'incontro era stato confermato con apposito telegramma dal sottosegretario all'Industria, on. Sinisio, ma rinviato all'ultimo momento. Le organizzazioni sindacali hanno deciso ugualmente di partire per Roma di esprime la loro ferma protesta verso il metodo del rinvio.

In questo ambito si colloca la forma presa di posizione della FLC sulle proposte che rappresentano anche un volano per l'incremento della produttività nelle aree interessate. I finanziamenti ci sono, le leggi che indicano i criteri e gli indirizzi programmatici anche: è nelle fasi della progettazione e dell'attuazione che si rivelano i vuoti, riempiti soltanto dai residui passivi.

Sulla base di queste considerazioni la FLC ha chiamato alla mobilitazione anche i disoccupati, organizzati e non nelle Leghe, ha chiesto la solidarietà degli altri lavoratori, ha sollecitato adesioni e confronti. La risposta non è mancata. Quella appassitata dei disoccupati napoletani che venerdì saranno nel corteo. Quella del movimento operaio di Napoli e provincia che ha deciso per l'occasione uno sciopero generale. Quella dei Comuni, delle Province e delle Regioni che hanno inviato messaggi e hanno annunciato la partecipazione alla manifestazione. Quella di PCI, PSI, PRI e PDUP che si sono dichiarati disponibili a incontrarsi con la segreteria della FLC per un esame nel merito delle questioni aperte. Soltanto il governo non ha ancora risposto alle lettere inviate dal sindacato per un confronto urgente. Lo sciopero di venerdì, quindi, denuncerà ancora una volta — lo sotto-

# Oggi si ferma tutta la Toscana

Dalla nostra redazione  
FIRENZE — Più di mezzo milione di lavoratori intrecciano oggi le braccia a protesta regionale indetto dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil. Si asterranno dal lavoro i lavoratori dell'industria e dell'artigianato, mentre in numerose zone e province l'astensione avrà carattere generale. Le ore di sciopero variano da provincia a provincia: 4 ore a Massa Carrara e sull'Amiata, tre ore a Firenze, Prato ed Arezzo, due ore a Pistoia, Pisa, Siena, Livorno, Grosseto, l'intera giornata all'Isola d'Elba. Sono previste più di cento assemblee pubbliche e cortei a Carrara, Prato ed in altri centri.

denze di lotta organizzate dai sindacati per rilanciare il movimento sui temi della ripresa economica, dell'occupazione, del pubblico dipendente, della programmazione regionale. Nei primi mesi del nuovo anno sono previste giornate di lotta regionale e del trasporto, del settore agro-industriale e dell'edilizia. Come hanno spiegato i tre segretari regionali confederati, il Rastrelli (Cgil), Benvenuti (Cisl) e Balocchi (Uil), nel corso di una conferenza stampa, lo sciopero regionale è prevalentemente incentrato sui problemi del settore e del territorio in stretto collegamento con la battaglia contrattuale. C'è qui tutto un discorso specifico per la Toscana, una regione dove ogni mese vengono assunte nei luoghi di lavoro 20 mila per-

dalla non applicazione della legge 285 che ha prodotto solo l'entrata di 500 giovani nei luoghi di lavoro con il contratto di formazione e di altri 820 negli uffici pubblici con i progetti speciali per un totale del 5 per cento degli iscritti in domicilio e lo straordinario.

Le sciopero di oggi è la prima di una serie di sca-

# I comunisti e i lavoratori dello Stato

### L'assemblea dei quadri del PCI - Perché segna il passo la riforma della pubblica amministrazione - Uno scarso impegno anche nella sinistra - Si è allentato il rapporto con i pubblici dipendenti

ROMA — Le vicende di questi ultimi mesi e le difficoltà in rapporto con i lavoratori della pubblica amministrazione, hanno messo in chiaro un punto fondamentale: il rapporto stretto fra riforma dello Stato e lo sviluppo economico del paese. In altre parole — ha detto il compagno Petroselli, della direzione del partito intervenendo a conclusione dell'assemblea nazionale dei quadri comunisti del pubblico impiego — «i grandi obiettivi economici, di programmazione, di rilancio della produzione e dell'occupazione, di reale avvio dello sviluppo delle regioni meridionali si possono realizzare a condizione che si sia una amministrazione pubbli-

ca efficiente, con un'alta produttività sociale, che faccia perno su una sempre maggiore e più qualificata professionalità del personale e su un ruolo ben definito del pubblico dipendente». Tutto ciò non è però ipotizzabile — aveva avvertito il compagno Roberto Nardi nella relazione introduttiva — con operazioni, come certamente vorrebbero, di semplice razionalizzazione dell'esistente, ma richiede una reale riforma amministrativa dello Stato che significhi in cidere profondamente nella attuale struttura e concezione, coercitiva e formalistica. Questo comporta rendere gli apparati funzionali alle principali linee di riassetto economico e sociale del paese, ad un recupero di iniziativa del potere legislativo nell'organizzazione dei pubblici uffici, a nuovi e moderni sistemi di controllo, procedimenti amministrativi, gradi di autonomia e responsabilità dei vari livelli dell'amministrazione e dei grandi servizi pubblici.

«Diciamo con chiarezza che se persiste di questo modo di utilizzare il pubblico dipendente ha contribuito — ha detto nel suo intervento il compagno Sergio Garavini, segretario confederale della Cgil — lo stesso sindacato per il quale, fino a poco tempo addietro, il lavoratore della pubblica amministrazione era considerato un «aggregato» della classe operaia e dei braccianti: le due espressioni «vere» del movimento sindacale.

# La Cisl: perché non utilizzare anche dirigenti «esterni»?

Dal nostro inviato  
MONTECATINI — C'è nel Paese una opinione diffusa che identifica la crisi della economia italiana con uno stato di inefficienza della pubblica amministrazione. Certo, in questo legame c'è molto di vero. La macchina statale è, invece, che la responsabilità cada sul lavoratore statale, in quanto il primo cittadino ad essere travolto dalla burocrazia è forse, proprio il dipendente pubblico.

Macario e da una relazione del segretario confederale Franco Marini responsabile della Cisl per il settore del pubblico impiego, hanno partecipato circa mille rappresentanti sindacali delle diverse categorie.

«ed è qui una novità avanzata dalla Cisl — una fascia manageriale altamente specializzata in compiti organizzativi e gestionali», della quale potrebbero fare parte anche «dirigenti» non provenienti dall'amministrazione, ai quali, incompatibilmente con altri incarichi, elevata professionalità, con contratti anche a termine e con retribuzioni fortemente competitive».

# Niente sciopero stamane nelle Ferrovie

### Il governo ha approvato il disegno di legge che applica il contratto — Autobus fermi

ROMA — Oggi giornata normale nelle ferrovie. I sindacati confederali e il Sindacato qualificato dei dirigenti delle aziende) hanno revocato lo sciopero di due ore (dalle 10 alle 12) di questa mattina) dopo che il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri il disegno di legge che applica il contratto.

«Un'idea di riforma della pubblica amministrazione che non significa però «coazione», in alcuni casi già sperimentata con i risultati, in quanto la coazione di fatto esclude dalla partecipazione attiva tutti i corpi sociali esterni alla pubblica amministrazione stessa. Ma perché la macchina statale sia la stessa dell'accresciuta domanda di servizi e prestazioni che viene dal paese, è necessario che essa venga trasformata in un'azienda altamente produttiva ed efficiente, con alla testa

«Un'idea di riforma della pubblica amministrazione che non significa però «coazione», in alcuni casi già sperimentata con i risultati, in quanto la coazione di fatto esclude dalla partecipazione attiva tutti i corpi sociali esterni alla pubblica amministrazione stessa. Ma perché la macchina statale sia la stessa dell'accresciuta domanda di servizi e prestazioni che viene dal paese, è necessario che essa venga trasformata in un'azienda altamente produttiva ed efficiente, con alla testa

# Dalla Fiat Mirafiori un invito all'unità

### La consultazione sulla piattaforma - Nessuna lacerazione nelle assemblee di officina - Numerosi interventi sulla prima parte del contratto - Le difficoltà

Dalla nostra redazione  
TORINO — «Prima, negli altri contratti, il consiglio di fabbrica della carrozzeria di Mirafiori si divideva sempre. Votavamo sulla piattaforma ed una parte prevaleva sull'altra per pochi voti. Questa volta invece abbiamo trovato un terreno comune. Poi nelle assemblee abbiamo scoperto che anche i lavoratori sono uniti e molto più interessati a questo contratto di quanto pensassimo. Io ero pessimista, ma mi sono ricreduto quando ho visto quanti operai vengono a chiedere anche fuori dalle assemblee, chiarimenti sulla piattaforma».

Queste parole di un delegato non fanno testo. D'altra parte il comunicato emesso ieri dalla FLM nazionale dice che «la consultazione realizzata alla Fiat di Torino ha mostrato, a differenza di alcune altre situazioni, una forte tenuta e coesione unitaria, smentendo nei fatti chi si augurava di vedere lacerato e diviso il sindacato alla vigilia dei contratti».

Qualche dubbio può nascere dal fatto che la FLM ha deciso di non far partecipare i giornalisti alle assemblee. La esclusione è stata motivata col fatto che si sapeva che certi gruppi erano intenzionati a disturbare e far fallire l'assemblea cui avesse assistito la stampa: ciò avrebbe consentito a quel che inviato speciale di scrivere un bel pezzo di colore, ma avrebbe falsato la realtà delle altre cento assemblee di officina svoltesi in questi giorni a Mirafiori, con la partecipazione di oltre 40 mila lavoratori.

### 20.000 posti in meno nella siderurgia francese

PARIGI — Il principale gruppo siderurgico francese «Usinor» ha annunciato la soppressione di circa dodicimila posti di lavoro entro il 1979. La soppressione di migliaia di posti di lavoro è la conseguenza di un piano di ristrutturazione che dovrebbe rendere più competitiva la siderurgia francese. Altri 8.500 posti si perderanno entro due anni nel gruppo Saelco-Sollac. E' probabile che le maggiori vittime di questa ondata di licenziamenti saranno i lavoratori immigrati assai numerosi nelle regioni colpite, il Nord e la Lorena.

### Terza settimana di scioperi dei metallurgici tedeschi

ESSEN — Mentre lo sciopero del settore è entrato nella sua terza settimana, i metallurgici tedeschi hanno dato vita ieri ad una serie di manifestazioni di protesta a Breme, Osnabrueck ed in altri centri della Ruhr. Sul fronte del negoziato intanto, la trattativa è ormai affidata al ministro del Lavoro della Westfalia incaricato da ambedue le parti di risolvere la vertenza: i sindacati chiedono un aumento salariale del cinque per cento e la graduale concessione delle 35 ore settimanali, mentre la controparte offre soltanto il tre per cento più sei settimane di ferie.

## Panorama

Il primo settimanale italiano di notizie

### QUEI CONTI IN SVIZZERA NELLA BANCA DI SINDONA

Politici, militari, industriali: ecco i nomi in mano ai magistrati

### GLI UFO IN ITALIA

C'è anche un rapporto del Ministero della Difesa

# Un serio campanello d'allarme, un invito alla riflessione e all'autocritica. C'è stata una manovra di un notevole arco di forze, tesa ad impedire che si realizzasse un nuovo e positivo rapporto fra pubblici dipendenti e movimento operaio. Si sono strumentalizzate, così, situazioni, premendo l'acceleratore sul spirito di coteria, sul corporativismo, con l'obiettivo «di mettere in crisi la linea dell'emergenza, la solidarietà della maggioranza, la politica e l'influenza del PCI», come ha ricordato Nardi.

Diversi i fattori che hanno contribuito a determinare la pesante situazione dei mesi scorsi. Il riaffiorare di fenomeni di collaterismo e l'altalenarsi del rapporto unitario da parte dei sindacati Cisl e Uil, i tempi lunghi della contrattazione, i comportamenti incoerenti delle controparti pubbliche, la partecipazione del nostro stesso partito e del sindacato dei segni di disagio che venivano accumulando.

I pericoli non sono scomparsi, anche se il recente accordo per la chiusura dei vecchi contratti e la nuova contrattazione hanno fissato le linee per un rinnovato di affrontare e risolvere i problemi.

Le proposte per chiudere i vecchi contratti hanno ancora affinate e rese compatibili con le esigenze delle varie categorie. C'è l'impegno del governo a concludere. Ma va anche detto che una linea di rigore, di risparmio e di cambiamento — la si gestisce tutti insieme coerentemente e con la

# concorde volontà delle forze sociali e politiche e delle istituzioni a «si porrebbe» — ha avvertito l'assemblea — il problema di portarla avanti e di imporla con momenti di lotta».

Questo riguarda non solo il presente, ma anche la contrattazione futura: ad esempio, c'è la questione di una scala mobile, sulla quale, ha ricordato Bugli, segretario confederale della Uil, i sindacati apriranno una vertenza. Preliminarmente la nuova fase contrattuale è la approvazione della legge quadro per il pubblico impiego, il cui disegno è stato quasi definito dal governo.

«Il movimento operaio e il nostro partito che alla realizzazione dell'obiettivo della legge quadro hanno dato un contributo fondamentale, la cosiddetta — ha detto il compagno Petroselli — come una occasione attraverso la quale la democrazia italiana possa dare una risposta nuova ad un problema che condiziona sempre più l'economia e la stessa sorte della riforma dello Stato». E' un provvedimento che ha coinvolto Maffioletti e Garavini — che dovrà dare «certezze contrattuali» ai pubblici dipendenti, ma anche fattore di democrazia e di maggiore partecipazione dei lavoratori del settore. Una partecipazione alle decisioni — un rapporto sempre più stretto con gli altri lavoratori — sono istanze uscite con forza anche dagli ultimi avvenimenti e dalle quali non si può prescindere — ha ricordato il compagno Arredo Forni — per avere dai pubblici dipendenti un buon prodotto finito, cioè un buon servizio sociale.

## È in edicola LACTIA FUTURA 47

Napolitano e Trentin discutono i temi dell'assemblea di Cosenza

Pisa: gli autonomi contro il movimento dei giovani

Marco Caruso deve uscire dal carcere

Quell'utopia chiamata capitalismo. Le idee dei «nuovi filosofi» socialisti.

Quale cultura per la nostra politica? Franco Rodano apre un dibattito.

SPECIALE DROGA: CHE FARE?

Cinque nostre tesi e interventi di: G. Jervis, L. Cancrini, G. Arnao, O. Negri, F. Mussi, F. Basaglia Ongaro, M. Togliatti, con testimonianze, interviste, inchieste

Arrivederci, piccolo Lenin: L'ULTIMA PUNTATA DELLA CORAZZATA POTEMKIN

L. 500

# Strada e ferrovia bloccate a Ferrandina

### Pisticci — I lavoratori dello stabilimento della «Liqui chimica» di Ferrandina hanno bloccato ieri i binari della linea Napoli-Taranto, ad un passaggio a livello vicino alla stazione di Ferrandina, e la superstrada «Basentana», alla stessa altezza. La manifestazione è stata realizzata per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi degli ultimi cinque mesi e l'assenza di un piano per la ristrutturazione ed il rilancio dello stabilimento.

Nonostante la pioggia, l'intensa nebbia ed il freddo, i manifestanti — che già lunedì e in numerose altre occasioni avevano bloccato la ferrovia per alcune ore — hanno occupato i binari dalle 8 di ieri. Dopo la partenza di alcune autocorriere, che hanno preso a bordo i passeggeri dei treni che non hanno potuto proseguire — tra i quali il Napoli-Taranto — i lavoratori hanno occupato anche la strada. Sul posto si sono recati agenti di polizia e carabinieri.

## CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Via Rimini, 34 - 20142 MILANO

### Avviso di gara (Estratto)

Si rende noto che il Consorzio indirà una gara di appalto-concorso, da eseguirsi con il sistema di cui all'art. 24 let. b) della legge n. 584 del 28.2.1977, per la progettazione e costruzione di un impianto di depurazione di liquami per la sola fase meccanica con linea trattamento fanghi incluse opere e servizi accessori, in Comune di Pechiera Sorroma — importo presunto dell'opera Lire 1.680.000.000 (oltre I.V.A.).

Il termine di esecuzione è stabilito in 500 giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data del verbale consegna lavori. Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite.

La richiesta d'invito alla gara — debitamente redatta in lingua italiana — dovrà pervenire entro l'11-1-1979, corredata dai seguenti documenti:

a) - dichiarazioni di cui all'art. 13 legge 584 e successive modifiche;

b) - dichiarazioni di cui agli art. 17 e 18 legge 584;

c) - certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o agli albi o liste del proprio Stato di residenza.

La lettera d'invito sarà spedita entro 30 giorni dal limite fissato per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il presente avviso è stato specifico per esteso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

IL PRESIDENTE Giovanni Foglia

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Cesare Giordano